

# COMUNE di FARA NOVARESE

Provincia di Novara

## CONSIGLIO COMUNALE

### VERBALE N. 4

**OGGETTO: CESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE AL DEMANIO DELLO STATO  
CONDIZIONATA A SPECIFICA DESTINAZIONE – MODIFICAZIONE PARZIALE  
DELLA DELIBERAZIONE N. 2 DEL 03/04/2014.**

L'anno 2014, addì dieci del mese di aprile alle ore 19:10 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria, seduta urgente, prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	presenti	assenti
1) RUSCA Renzo – Sindaco	X	-
2) BALDONI Guendalina	X	-
3) MOSSETTI Icadio	X	-
4) BERTAZZO Stefano	X	-
5) MAZZONE Maura	X	-
6) ANNOVAZZI Maria Teresa	X	-
7) CAVALLINI Massimiliano	-	X
8) CONTINI Aldo	X	-
9) SPAGNOLINI Flaviano	X	-
10) CAVALLINI Daniela	X	-
11) DESSILANI Aldo Pietro	X	-
12) BACCALARO Rosa	X	-
13) VOLPI SPAGNOLINI Teresia	X	-
Totale	12	1

Assente giustificato risulta il Sig: -----

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Rusca Renzo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: CESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE AL DEMANIO DELLO STATO  
CONDIZIONATA A SPECIFICA DESTINAZIONE – MODIFICAZIONE PARZIALE DELLA  
DELIBERAZIONE N. 2 DEL 03/04/2014.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco, il quale

richiamata la deliberazione di cui all'oggetto,

su espressa richiesta della Prefettura – U.T.G. di Novara e del Comando Provinciale dei  
Carabinieri,

richiesto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai  
sensi dell'art. 49, comma 1°, d.lgs. n. 267/2000, a l Responsabile di Servizio interessato;

proponeva

- di modificare il primo paragrafo di detta deliberazione come segue:

“1. di autorizzare la cessione gratuita e senza onere alcuno per l'Ente, a titolo di  
compartecipazione del Comune nella realizzazione di una nuova Stazione dei Carabinieri in Fara  
Novarese, rispondente ai fini pubblici di tutela dell'ordine e della sicurezza dei cittadini, all'Agenzia  
del Demanio, Ente pubblico economico cui sono demandate le funzioni attribuite dalla legge in  
materia di demanio e patrimonio immobiliare dello Stato, dell'immobile delle ex Scuole elementari,  
sito in Via Cesare Battisti, identificato catastalmente come segue: NCEU Fara Novarese, foglio 13,  
mappale 808”,

eliminando la frase:

“previo frazionamento della parte genericamente descritta nell'allegato “A”, di consistenza pari a  
circa 350 mq, da destinarsi a Centro Anziani;”

- stante l'urgenza di provvedere, data dalla complessità dell'iter successivo e dai tempi ristretti  
indicati dai partner istituzionali, di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi  
e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, con separata votazione.

Sentiti i seguenti interventi:

- il Sindaco introduce il punto all'Ordine del Giorno, spiegando che vi sarebbe stato un disguido  
rispetto alla consistenza della struttura necessaria all'Arma; al riguardo, dopo ulteriori colloqui, il  
Sig. Prefetto ha espresso la posizione del Comando Provinciale dei Carabinieri con la missiva del  
10/04/2014, n. prot. 699, allegata agli atti sub “1”, della quale da lettura; invita il Capitano Silvio  
Mele, in forza a detto Comando Provinciale dei Carabinieri di Novara, a relazionare al Consiglio  
comunale sulle richieste della Prefettura;

- il Capitano Silvio Mele, presente in Aula, descrive le problematiche sottese alla richiesta del  
Prefetto, in particolare in relazione ai parametri dimensionali, alla eventuale promiscuità con  
strutture ed enti diversi, inaccettabile per ragioni di sicurezza tanto dell'Arma quanto dell'altro  
soggetto; fa presente che precedenti esperienze di condivisione hanno suggerito sin dall'anno  
2000 circa di escludere stabili promiscui da tutte le nuove progettazioni e che il problema si  
porrebbe anche solo per la condivisione di un'area di accesso, essendo necessario delimitare in  
modo chiaro e netto gli spazi; al riguardo, a titolo di esempio, richiama un grave incidente avvenuto  
in San Mauro Torinese in epoca recente e fa presente che, in assenza del trasferimento dello  
stabile nella sua interezza, verosimilmente vi sarebbe la necessità di declinare l'offerta del Comune  
di Fara Novarese;

- il Consigliere Mazzone chiede se la richiamata questione di sicurezza della Caserma non possa  
creare perplessità per la vicinanza della Scuola materna;

- il Capitano Mele, autorizzato, fa presente che le questioni di sicurezza investono normalmente le ore notturne e che le anzi Caserme sono, nella generalità, stabilite nel tessuto urbano proprio perché la presenza della Stazione porta un incremento della sicurezza pubblica; tra l'altro, è proprio per tale finalità, cioè nell'interesse dell'Amministrazione della Giustizia, che è previsto l'accasermamento nella "stazione base" del Comandante, del Vicecomandante e di due militari, onde garantirne l'immediata reperibilità;
- il Consigliere Annovazzi afferma che, pur assente nella seduta del 3 Aprile u.s., ove fosse stata presente avrebbe votato a favore; viceversa nella odierna seduta è costretta a votare contro la proposta perché ritiene che non vi sarebbero problemi a realizzare due edifici separati, garantendo l'interesse del Comune a mantenere in loco la Stazione e quello di mantenere i pochi servizi erogabili, tra cui il centro anziani; considera che l'Amministrazione ha già ceduto altri locali disponibili e ribadisce che, a suo parere, la soluzione del problema è in un'adeguata progettazione;
- il Sindaco chiede al rappresentante dell'Arma le conseguenze per l'operazione nel suo complesso ove il Consiglio non accettasse di cedere la frazione rimanente dell'edificio;
- il Capitano Mele, autorizzato, precisa che ragionevolmente il percorso di realizzazione della nuova Stazione non sarebbe più percorribile perché anche una separazione fisica, mediante un muro, non eliminerebbe l'oggettiva contiguità delle strutture;
- il Consigliere Cavallini chiede chiarimenti sulla cronologia del percorso di individuazione della struttura e dell'iter amministrativo prescelto.
- il Capitano Mele, autorizzato, descrive il seguente iter: nel mese di Luglio 2013 il proprietario dell'immobile ove è attualmente alloggiata la Stazione ha comunicato di non avere interesse al rinnovo del contratto; a Settembre l'Arma ed il Sig. Prefetto hanno iniziato ad interagire per ricercare soluzioni; alla fine del 2013 si è avviata una "indagine di mercato" presso il Comune, essendosi reperito un vecchio progetto del 2000 relativo alle ex scuole, pur se ormai obsoleto ed eccessivamente impegnativo rispetto alle effettive necessità; nei primi mesi dell'anno 2014, fino a Marzo, si sono ricercate soluzioni che prevedessero l'intervento del Comune nella ristrutturazione, con particolare attenzione ad ipotesi di *project-financing*; a seguito di vari incontri, a fine Marzo si è verificata la non percorribilità di tale strada, a causa dei rilevanti importi della ristrutturazione, a fronte di un canone di affitto prevedibilmente esiguo, nonostante il Sindaco avesse ricercato varie soluzioni; pertanto solo a fine Marzo, a seguito di contatti con la Direzione regionale del Demanio, in persona del Dott. Alemanno, si è valutata la possibilità della cessione dell'immobile, la quale consentirebbe all'Amministrazione degli Interni il risparmio dell'affitto e, nello stesso tempo, la ristrutturazione dell'immobile con risorse a carico del Demanio e non del Comune;
- il Consigliere Cavallini prende atto delle precisazioni ma afferma che il Consiglio è comunque costretto a deliberare un'alienazione immobiliare a costo zero in tre giorni, mentre riterrebbe opportuno sentire la popolazione sulla destinazione da attribuire ad un immobile di proprietà pubblica o, in ogni caso, rinviare la decisione alla prossima Amministrazione, la quale potrebbe decidere con maggiore serenità; segnala, inoltre, la poca chiarezza sulle cifre ipotizzate per la ristrutturazione, essendosi sentito parlare di somme comprese fra cinquecentomila e un milione di Euro;
- il Capitano Mele, autorizzato, fa presente che il motivo per il quale si è inteso velocizzare la procedura è legato ai tempi tecnici per l'inserimento dell'opera nei programmi del Demanio, giacché la possibilità di finanziare l'opera nell'esercizio 2014 è legata alla presentazione di un progetto completo entro il mese di Novembre; in alternativa, la Prefettura ed il Comando valuteranno l'ipotesi di allocazione presso le ex Scuole elementari di Carpignano Sesia, struttura isolata da altri immobili e dotata di ampio parcheggio;
- il Sindaco chiarisce che i costi ipotizzati sono emersi da colloqui con i vari Enti coinvolti, prima fra tutti la Prefettura e che, seppure vi possa essere stato un malinteso con i tecnici delle Opere pubbliche di Torino, pure non vi sono alternative in quanto è evidente che, ove non si affronti la

decisione, la Stazione dei Carabinieri verrà trasferita a Carpignano o altrove;

- il Consigliere Annovazzi afferma che l'edificio è patrimonio della comunità e che, ove si intenda cederlo gratuitamente al Demanio dello Stato, si dovrebbe sentire a riguardo il parere della popolazione, pur potendo immaginare che, in ogni caso, tutti sarebbero d'accordo; quanto all'ipotesi di un trasferimento dei Carabinieri a Carpignano, esclude che possa avvenire perché anni fa le Amministrazioni dei due Comuni hanno stabilito un accordo verbale in base al quale il Corpo Forestale dello Stato sarebbe stato a Carpignano ed i Carabinieri a Fara; conclude affermando che la richiesta di deliberare in tempi così brevi è ricattatoria;

- il Sindaco, precisato che ciascuno si assume la responsabilità delle proprie affermazioni, precisa che i fatti sono, in ogni caso, quelli riportati e ricorda che, solo una settimana prima della odierna seduta, tutti hanno votato a favore della soluzione prospettata;

Alle ore 19.40 la discussione si interrompe per l'ingresso in Aula del Consigliere Volpi Spagnolini, la quale per l'effetto, non essendosi ancora avviate le procedure di voto, viene inserita tra i presenti; la discussione riprende subito dopo;

- il Consigliere Contini, precisata la propria piena soddisfazione per le risposte del Capitano Mele, in particolare sui tempi del percorso burocratico-amministrativo, sui quali aveva alcune perplessità, fa notare che l'eventuale allocazione della Caserma sul territorio del Comune, secondo l'ipotesi prospettata, comporterebbe evidentemente l'investimento sul territorio di Fara Novarese di una somma ingente, arricchendo il paese di un servizio che costituirebbe punto di riferimento anche per i Comuni vicini, portando indirettamente una fonte di ricchezza per il Comune; ribadisce che il giorno 3 Aprile tutti hanno votato a favore della scelta di consentire l'attuazione del progetto mentre nell'odierna seduta un Consigliere ha già esternato la propria contrarietà; rileva che il Comune di Fara si trova nella condizione di dover competere con altra entità territoriale vicina per mantenere sul territorio una risorsa positiva ed ha la possibilità di vincere la competizione ma, affinché ciò sia possibile, sottolinea la necessità che tutti siano concordi nella volontà di conservare la Stazione dei Carabinieri a Fara; conclude evidenziando che il Consiglio, forse per la prima volta in cinque anni, è chiamato ad una decisione importante e, pur se a breve l'Organo cesserà le proprie funzioni, ogni Consigliere è pienamente legittimato ad assumere una decisione secondo la propria idea, senza bisogno di ricorrere ad un referendum, anche tenuto conto del fatto che, come si è visto proprio a Carpignano in relazione alla palestra comunale, la partecipazione a tali forme di consultazione è poco sentita;

- il Consigliere Cavallini risponde che si tratta di discorsi noti ma che, a suo parere, non ha senso affermare che vi sia una competizione; ritiene, altresì, che tutto il Consiglio sia d'accordo sul fatto che la Stazione resti a Fara, tuttavia i Consiglieri hanno diritto di manifestare le proprie perplessità;

- il Consigliere Annovazzi ritiene che non vi sia nulla di male nel voler sentire la popolazione per avere maggiore tranquillità nella decisione e che si potrebbe fare presente al Prefetto questa necessità; lamenta, infine, la gestione complessiva della problematica da parte dell'Amministrazione;

- il Sindaco rileva che il Consiglio non può decidere in relazione al timore dei futuri risultati elettorali, che l'Organo è incardinato grazie al consenso ottenuto ed è convocato per assumere decisioni e non per chiedere il parere di altre cento persone senza che vi siano i tempi, col rischio che, nel mentre, la Stazione venga irrimediabilmente riallocata a Carpignano o accorpata a quella di Ghemme, del che ognuno dovrebbe assumersi le proprie responsabilità;

- il Consigliere Spagnolini fa notare che si sta ridiscutando una questione sulla quale il Consiglio ha già discusso per un'ora e mezza e votato a favore e anche se la discussione durasse fino a mezzanotte non cambierebbe il senso della questione;

- il Consigliere Contini formula un richiamo a tutti i Consiglieri ad assumersi le proprie responsabilità con legittima facoltà, per chi abbia perplessità, di votare contro, ma con l'onere per

tutti di decidere, anche sulla base dei chiarimenti ufficiali provenienti dalle Autorità dell'Arma invitate a partecipare al Consiglio; evidenzia che a suo parere, nella sostanza, si tratta di integrare una decisione già presa, inserendo una piccola parte aggiuntiva all'immobile la cui cessione è già stata deliberata all'unanimità, con nove voti favorevoli su nove presenti, senza alcuna distinzione di partito;

- il Consigliere Volpi Spagnolini afferma che non vi è un problema politico, ma che comunque vi sono alcune perplessità legate ai tempi ristretti della sottoposizione al Consiglio dell'ipotesi di cessione, che impediscono di valutare con tranquillità la questione, poiché si tratta di investire soldi della comunità; evidenzia, altresì, che una diversa collocazione del centro anziani implicherebbe l'investimento di risorse, che l'Ente non è detto sia in grado di stanziare, per offrire qualcosa di diverso agli anziani; ribadisce l'idea di coinvolgere la popolazione nella scelta, la quale non sarebbe da legare ad una incapacità decisionale, anche perché tutti pensano concordemente che l'eventuale trasferimento della Stazione sarebbe un problema;

- il Sindaco precisa che non vi è alcuna necessità di investimenti specifici per consentire agli anziani di usufruire di spazi adeguati poiché nulla osta all'utilizzo, nei mesi estivi, della struttura già utilizzata in passato come centro anziani e, nei mesi invernali, della biblioteca comunale, come già avvenuto nell'ultimo inverno proprio in considerazione delle condizioni di inutilizzabilità dell'impianto termico della struttura in discorso; quanto ai tempi di valutazione dell'ipotesi di cessione, ribadisce ancora una volta che una concreta proposta nel senso prospettato è stata sottoposta alla sua attenzione il giorno stesso in cui ha convocato il capigruppo per renderli edotti al riguardo, avendo egli convocato gli stessi mentre tornava dalla Prefettura; fino a quel momento tutte le ipotesi di lavoro erano state formulate nell'ottica che fosse il Comune a ristrutturare l'immobile;

- il Consigliere Mazzone esprime preoccupazione sul fatto che gli automezzi dei Carabinieri passino in prossimità della Scuola materna;

- il Sindaco fa notare che, anche allo stato attuale, la stazione è a dieci metri di distanza dal complesso in discorso;

- il Consigliere Bertazzo chiede al rappresentante dell'Arma se, ove l'operazione si realizzasse, tenuto conto che questo comporterebbe la realizzazione di una struttura di maggiore importanza, ne potrebbe derivare una implementazione del servizio ed un incremento del personale, magari a seguito dell'accorpamento di presidi minori; precisa che riterrebbe poco serio cambiare idea dopo avere votato solo una settimana prima a favore della cessione;

- il Capitano Mele, autorizzato, fa presente di non avere il potere di stabilire nulla riguardo a eventuali incrementi di personale e di non intendere in alcun modo fare propaganda per il futuro ma che, certamente, il progetto previsto porterebbe ad un obiettivo miglioramento della logistica della Stazione di Fara rispetto all'attuale situazione, condizione propedeutica alla soluzione della attuale sofferenza organica, legata anche all'impossibilità di accasermamento del personale; infine, ricorda che i Carabinieri sono un presidio dello Stato di pubblica sicurezza e protezione civile e non solo una forza di polizia per cui la realizzazione di una Stazione nel luogo delle ex scuole sarebbe, in tale ottica, una soluzione straordinariamente favorevole che, come detto, verrebbe pregiudicata dalla condivisione di spazi;

Non essendovi ulteriori interventi,

- il Sindaco legge la propria dichiarazione di voto favorevole, che deposita agli atti affinché sia allegata alla deliberazione sub "2";

- il Consigliere Annovazzi esprime dichiarazione di astensione dal voto, affermando che l'ulteriore richiesta di cessione del centro anziani è una ferita in un progetto condiviso per cui detta richiesta, formulata nei termini descritti, appare ricattatoria;

Non essendovi ulteriori dichiarazioni di voto,

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 è stato formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile di Servizio interessato,

il Sindaco invita i Consiglieri a votare sulla proposta di deliberazione;

Svoltasi palesemente la votazione, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: DODICI,

Consiglieri FAVOREVOLI: SEI,

Consiglieri CONTRARI: NESSUNO,

Consiglieri ASTENUTI: SEI (Annovazzi, Baccalaro, Cavallini Daniela, Dessilani, Mazzone, Volpi Spagnolini);

#### DELIBERA

1. di modificare il primo paragrafo della deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 03/04/2014 come segue:

“1. di autorizzare la cessione gratuita e senza onere alcuno per l'Ente, a titolo di compartecipazione del Comune nella realizzazione di una nuova Stazione dei Carabinieri in Fara Novarese, rispondente ai fini pubblici di tutela dell'ordine e della sicurezza dei cittadini, all'Agenzia del Demanio, Ente pubblico economico cui sono demandate le funzioni attribuite dalla legge in materia di demanio e patrimonio immobiliare dello Stato, dell'immobile delle ex Scuole elementari, sito in Via Cesare Battisti, identificato catastalmente come segue: NCEU Fara Novarese, foglio 13, mappale 808”,

eliminando la frase:

“previo frazionamento della parte genericamente descritta nell'allegato “A”, di consistenza pari a circa 350 mq, da destinarsi a Centro Anziani”.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, data dalla complessità dell'iter successivo e dai tempi ristretti indicati dai partner istituzionali, con separata votazione, svoltasi palesemente la votazione, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: DODICI,

Consiglieri FAVOREVOLI: SETTE,

Consiglieri CONTRARI: NESSUNO,

Consiglieri ASTENUTI: CINQUE (Annovazzi, Baccalaro, Cavallini Daniela, Dessilani, Mazzone);

#### DELIBERA

2. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000.



**COMUNE DI FARA NOVARESE**  
**PROVINCIA DI NOVARA**

**Piazza Libert , 16 - C.F. - P. IVA 00429030034**  
tel. 0321.829261-829520 fax 0321.819128  
e-mail: [segreteria@comune.faranovarese.no.it](mailto:segreteria@comune.faranovarese.no.it)

---

## **Proposta di deliberazione di**

### **CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: CESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE AL DEMANIO DELLO STATO  
CONDIZIONATA A SPECIFICA DESTINAZIONE – MODIFICAZIONE PARZIALE DELLA  
DELIBERAZIONE N. 2 DEL 03/04/2014.**

**Seduta del: 10/04/2014**

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO il decreto del Presidente dell'Unione Novarese 2000 del 03.08.2009 di nomina a Responsabile del Servizio interessato

#### **ESPRIME**

**Parere favorevole** in ordine alla regolarit  tecnica della proposta di deliberazione suindicata.

Fara Novarese, 10/04/2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Arch. Giampietro Depaoli  
*Firmato*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to *Renzo Rusca*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

li 15/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 15/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---